



## **Le associazioni dei consumatori condannano la decisione del Codex Alimentarius di indebolire la normativa sull'irraggiamento dei cibi**

*Gli alimenti potranno ora essere sottoposti a irraggiamento a qualsiasi dose;  
La presenza di sostanze chimiche cancerogene e mutagene viene del tutto ignorata*

WASHINGTON, D.C. - I principali gruppi consumeristici degli Stati Uniti, Canada e Italia hanno oggi protestato per denunciare l'indebolimento delle regole internazionali sull'irraggiamento a scopo alimentare che permetteranno di fatto l'applicazione di questa discussa tecnologia a qualsiasi dosaggio su ogni alimento. La decisione non ha tenuto conto delle prove ben documentate che non è ancora stata provata la sicurezza degli alimenti irraggiati per il consumo umano, e che l'irraggiamento causa la distruzione delle vitamine e la formazione di sostanze chimiche ritenute cancerogene e mutagene.

La decisione è stata presa a Roma lunedì 30 giugno dalla Commissione del Codex Alimentarius, organismo che regola gli standard di sicurezza alimentare per 168 nazioni e che opera sotto l'egida delle Nazioni Unite (ONU) e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). La decisione è stata presa nonostante le obiezioni di più di 10 paesi, tra i quali l'Austria, la Danimarca, la Germania, l'Italia, il Messico e la Spagna.

“L'ONU e l'OMS hanno abbandonato la loro missione diretta a proteggere la salute ed il benessere della popolazione del mondo” ha dichiarato Andrianna Natsoulas del Critical Mass Energy and Environmental Program di Public Citizen. “Chi consumerà alimenti irraggiati si trasformerà di fatto in una cavia umana in ciò che è destinato ad essere uno dei più estesi esperimenti alimentari della storia.”

“Questa è la classica goccia che fa traboccare il vaso nel perseguimento dissennato dell'irraggiamento, che è ancora una tecnologia sperimentale, per risolvere complessi problemi di sicurezza alimentare”, afferma Andrea Peart del Sierra Club del Canada. “Questa decisione è un grave colpo contro i diritti delle nazioni di stabilire le proprie leggi in materia di sicurezza alimentare. È una decisione evidentemente antidemocratica.”

Fra le sostanze chimiche tossiche che si formano negli alimenti irraggiati ci sono i 2-alkilciclobutanoni (2-ACB), recentemente individuati come cancerogeni e sospettati di causare danni genetici in ratti e alle cellule umane. Altri prodotti chimici tossici che sono stati rilevati in alimenti irraggiati includono diversi composti che sono conosciuti o ritenuti sospetti cancerogeni o mutageni, compresi il benzene, l'etanolo, il toluene e il chetone etilico metilico.

La decisione raggiunta lunedì dal Codex ha rimosso la dose massima di irraggiamento a cui gli alimenti possono essere "trattati", che era in vigore dal 1979. Il limite precedente era di 10 kiloGray, una dose di radiazione equivalente a 330 milioni di esami radiografici al torace. A tali dosi, la composizione chimica degli alimenti può essere alterata; le vitamine, le proteine ed altre sostanze nutritive possono essere distrutte; ed il sapore, l'odore e la struttura possono subire alterazioni.

Giulio Labbro Francia dell'associazione italiana Movimento dei Consumatori, in risposta alla decisione del Codex, ha dichiarato: "Non riusciamo a capire la posizione del Codex, che sostiene che gli alimenti irraggiati sono sicuri, quando ci sono un numero significativo di prove al contrario. Ora i consumatori nel mondo intero metteranno a rischio la propria salute davanti a conseguenze sconosciute che possono derivare da questi alimenti.

Come piccola concessione organizzazioni di consumatori che hanno combattuto contro la rimozione del limite, i paesi dovranno dimostrare che irraggiare gli alimenti a dosi superiori ai 10 kiloGray risponde a "uno scopo tecnologico legittimo." Poiché questo requisito non è stato definito con più precisione, gli stati sono essenzialmente liberi di irraggiare gli alimenti a qualsiasi dose.

Gli standard adottati dal Codex sono implementati attraverso l'Organizzazione Mondiale del Commercio, con la conseguenza che gli stati membri che dovessero avere leggi sull'irraggiamento dei cibi più restrittive dei nuovi standard del Codex potrebbero trovarsi costretti a modificare la loro normativa. Attualmente, soltanto il Brasile ha una legge sull'irraggiamento dei cibi in linea con i nuovi parametri del Codex, e pertanto ogni altra nazione, inclusi tutti e 15 i paesi della UE, si trova nella posizione difficile di doversi adeguare.

Il Codex ha inoltre eletto un nuovo presidente questa settimana, il Dott. Stuart Slorach del Ministero dell'Alimentazione svedese. Il Dott. Slorach è considerato come più vicino alle istanze dei consumatori di quanto lo fosse il suo predecessore, Thomas Billy del Ministero dell'Agricoltura degli Stati Uniti.

###